

VEBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI

EDISON SpA

del 23 marzo 2010

* * * * *

Il giorno 23 marzo alle ore 10,31 in Milano Foro Buonaparte n. 31, hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria in prima convocazione di Edison S.p.A.

L'ing. **Giuliano Zuccoli** a norma dell'art. 12 dello statuto sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza dell'assemblea e, con il consenso unanime degli intervenuti, chiama a svolgere le funzioni di segretario il notaio Carlo Marchetti.

Il **Presidente**, anzitutto, informa che, oltre a sé medesimo, sono presenti gli amministratori:

Umberto Quadrino – Amministratore delegato

Didier Calvez

Mario Cocchi

Gregorio Gitti

Gian Maria Gros-Pietro

Marco Merler

Renato Ravanelli

Andrea Viero

ed i sindaci signori:

Alfredo Fossati

Angelomaria Palma

Leonello Schinasi

mentre hanno motivato l'assenza gli amministratori signori:

Marc Boudier

Henri Proglia

Paolo Rossetti

Gerard Wolf

Il **Presidente** comunica quanto segue:

- il capitale sociale è di euro 5.291.700.671,00 suddiviso in n. 5.291.700.671 azioni da nominali euro 1 cadauna di cui n. 5.181.108.251 azioni ordinarie e n. 110.592.420 azioni di risparmio;

- gli intervenuti risultano attualmente 20, rappresentanti in proprio o per delega n. 91 azionisti per complessive n. 4.233.312.650 azioni, rappresentanti l'81,707% del capitale sociale con diritto di voto;

- l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari, è a disposizione degli intervenuti e, completato dei nominativi degli azionisti che eventualmente intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea.

- i nominativi e le percentuali di capitale detenuto dai soggetti che possiedono direttamente o indirettamente azioni della Società con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci e delle comunicazioni ufficiali ricevute e dalle informazioni in nostro possesso, a tutto il 22 marzo 2010, sono i seguenti:

<i>SOGGETTO</i>	<i>Numero azioni ordinarie possedute</i>	<i>% su azioni ordinarie emesse</i>	<i>% sul capitale sociale</i>
. Transalpina di Energia S.r.l.	3.175.053.827	61,281	60,001
. Electricité de France S.A.	1.003.009.126	19,359	18,955
<i>indirettamente</i>			
<i>. MNTC Holding S.r.l</i>	1.003.009.126	19,359	18,955
. Carlo Tassara S.p.A.	519.415.677	10,025	9,815
<i>di cui:</i>			
<i>. direttamente</i>	4.100.000	0,079	0,077
<i>. indirettamente (Fincamuna)</i>	515.315.677	9,946	9,738

In ordine all'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il **Presidente** precisa che alla società consta l'esistenza dei patti parasociali riassunti nel prospetto che è stato messo a disposizione dei partecipanti. Il **Presidente** dà quindi lettura delle parti principali del predetto prospetto, il cui contenuto integrale è quello qui di seguito riportato.

(i) *accordo quadro stipulato in data 12 maggio 2005 fra AEM S.p.A. (ora denominata A2A S.p.A. "A2A"), la sua controllata Delmi S.p.A. ("Delmi"), Electricité de France S.A. ("EDF") e la controllata di quest'ultima WGRM Holding 4 S.p.A. ("WGRM") finalizzato all'acquisto congiunto del controllo di Edison S.p.A. ("Edison") tramite una società partecipata pariteticamente da Delmi e WGRM, successivamente individuata in Transalpina di Energia S.r.l. ("Transalpina di Energia");*

(ii) *accordo parasociale contestualmente stipulato tra le medesime parti avente ad oggetto la corporate governance di Edison e di Transalpina di Energia ed entrato in vigore il 16 settembre 2005 con durata triennale, da intendersi rinnovato per un ulteriore triennio, e quindi sino al 15 settembre 2011, in quanto non è pervenuta alcuna comunicazione di disdetta ad alcuno dei paciscenti entro la data del 15 marzo 2008 (ovvero entro sei mesi prima della scadenza prevista per il 15 settembre 2008).*

Il nominativo degli aderenti ai due soprarichiamati accordi, il numero delle azioni ordinarie Edison detenute dagli aderenti e da Transalpina di Energia oggetto degli accordi medesimi e le percentuali delle azioni ordinarie Edison oggetto degli accordi rispetto al numero totale delle azioni ordinarie Edison emesse e al numero totale delle azioni ordinarie Edison oggetto di tali accordi, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 6 ottobre 2009, risultano i seguenti:

<i>Aderente</i>	<i>Numero azioni ordinarie Edison conferite</i>	<i>% sul totale azioni ordinarie Edison conferite</i>	<i>% sul totale azioni ordinarie Edison in circolazione</i>
<i>Transalpina di Energia (che non è parte dei menzionati accordi)</i>	<i>3.175.053.827</i>	<i>75,993</i>	<i>61,2818</i>
<i>EDF (indirettamente tramite la</i>	<i>1.003.009.126</i>	<i>24,006</i>	<i>19,3591</i>

<i>società controllata MNTC Holding S.r.l.)</i>			
<i>A2A</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Delmi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>WGRM</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>4.178.062.953</i>	<i>100,00</i>	<i>80,6409</i>

Si precisa che il numero delle azioni ordinarie Edison apportato ai suddetti accordi e i corrispondenti valori percentuali sopra menzionati tengono conto:

(a) dell'integrale esercizio dei warrant Edison ordinarie 2007 già conferiti ai suddetti accordi, effettuato nel mese di dicembre 2007, rispettivamente da Transalpina di Energia, EDF e WGRM Holding 3 S.p.A., società controllata e interamente partecipata da EDF;

(b) della cessione a terzi effettuata in data 18 febbraio 2008 da parte di MNTC Holding S.r.l., società controllata e interamente partecipata da EDF, di n. 45.939 azioni ordinarie Edison, pari allo 0,00089% del capitale sociale ordinario di Edison;

(c) della cessione effettuata in data 21 luglio 2008 da parte di EDF in favore di WGRM Holding 3 S.p.A., di n. 15.210.131 azioni ordinarie Edison, pari allo 0,294% del capitale sociale ordinario di Edison

(d) della fusione per incorporazione di WGRM Holding 3 SpA in MNTC Holding Srl efficace dal 28 settembre 2009.

I due accordi sopra richiamati hanno, inoltre, ad oggetto il 100% del capitale sociale di Transalpina di Energia (pari a euro 3.146.000.000) detenuto interamente e pariteticamente da WGRM e Delmi, titolari ciascuna di una quota pari al 50% del capitale sociale di Transalpina di Energia;

*(iii) accordo di investimento e patto parasociale sottoscritto il 7 luglio 2005 fra A2A SpA (già AEM S.p.A), Dolomiti Energia S.p.A. ("**Dolomiti Energia**"), Società Elettrica Altoatesina – SEL S.p.A. ("**SEL**"), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("**Mediobanca**"), Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. ("**Banca Popolare di Milano**") e **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino**, e successivo accordo modificativo e integrativo sottoscritto in data 18 luglio 2005 tra i medesimi soggetti ed Enìa S.p.A. ("**Enìa**"). Con tali accordi sono stati disciplinati: l'ingresso di Dolomiti Energia, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio*

di Torino e, successivamente, di Enià nella compagine sociale di Delmi; l'incremento della partecipazione di SEL in Delmi, gli impegni di capitalizzazione e finanziamento dei soci a favore di Delmi, nonché i reciproci rapporti e interessi in relazione alla struttura organizzativa e al funzionamento di Delmi e, per certi aspetti, di Transalpina di Energia ed Edison.

Tali accordi, efficaci dal 7 luglio 2005, con durata triennale, sono da intendersi rinnovati per un ulteriore triennio, e quindi sino al 6 luglio 2011, in quanto non è pervenuta alcuna comunicazione di disdetta ad alcuno degli aderenti entro il 6 aprile 2008 (ovvero nei novanta giorni precedenti la data della prima scadenza prevista per il 6 luglio 2008).

Il nominativo degli aderenti ai soprarichiamati accordi, il numero delle azioni Delmi oggetto degli accordi medesimi e la percentuale del capitale di Delmi rappresentata dalla partecipazione che ciascuno degli aderenti ha vincolato, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 aprile 2008, risultano i seguenti:

<i>Aderente</i>	<i>Numero azioni ordinarie Delmi detenute e conferite</i>	<i>% sul capitale sociale</i>
A2A (già AEM)	748.102.935	51
Enià	220.030.275	15
SEL	146.686.850	10
Dolomiti Energia	146.686.850	10
Mediobanca	88.012.110	6
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	73.343.425	5
Banca Popolare di Milano	44.006.055	3
Totale	1.466.868.500	100

Oltre alla totalità del capitale sociale di Delmi, i richiamati accordi, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 aprile 2008, risultano avere ad oggetto indirettamente:

(a) la quota pari al 50% del capitale sociale di Transalpina di Energia detenuta da Delmi, e (b) le azioni ordinarie Edison che possono essere indirettamente imputate a Delmi tramite Transalpina di Energia, pari al 50% del numero di azioni ordinarie Edison complessivamente

detenute da Transalpina di Energia, e cioè, sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 aprile 2008, n. 1.587.526.913,5 azioni ordinarie Edison, pari al 30,64% del totale delle azioni ordinarie Edison.

(iv) patto parasociale stipulato in data 7 luglio 2005 tra Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, soci finanziari di Delmi, avente ad oggetto la reciproca informazione e preventiva conoscenza delle valutazioni di ciascuno degli aderenti in relazione al voto da assumere nel Comitato Direttivo di Delmi, nelle assemblee e nel consiglio di amministrazione di Delmi, Transalpina di Energia ed Edison, nonché al voto da esprimere in tali sedi, e la disciplina dell'ingresso di nuovi soci nel capitale sociale di Delmi.

L'accordo si intende prorogato per un ulteriore triennio non avendo nessuno degli aderenti comunicato il proprio recesso nei termini previsti (scadenza originariamente fissata al 7 luglio 2008).

Il nominativo degli aderenti al patto parasociale, il numero delle azioni Delmi oggetto del patto medesimo, la percentuale del capitale di Delmi rappresentata dalla partecipazione che ciascuno degli aderenti ha vincolato e la percentuale del capitale di Delmi rappresentata dalla partecipazione complessivamente vincolata, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 maggio 2008, risultano i seguenti:

Aderente al Patto Parasociale	n. azioni Delmi conferite	% sul numero totale delle azioni Delmi conferite	% sul totale delle azioni ordinarie emesse da Delmi
Mediobanca	88.012.110	42,86	6
Banca Popolare di Milano	44.006.055	21,43	3
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	73.343.425	35,71	5
Totale	205.361.590	100,00	14

Gli estratti dei patti sopra indicati ed i successivi aggiornamenti sono stati resi pubblici e sono disponibili sul sito Consob (www.consob.it).

Il Presidente ancora:

- informa che, come raccomandato dalla CONSOB, analisti finanziari, giornalisti ed esperti qualificati, oltre alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA sono messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea. E' presente altresì personale addetto ai lavori assembleari;

- dà atto che sono stati effettuati gli adempimenti informativi previsti dal Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e dal Regolamento del Ministero di Grazia e Giustizia approvato con decreto 5 novembre 1998 n. 437;

- dà atto che l'assemblea è stata convocata con avviso pubblicato, come previsto dallo statuto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 20 febbraio 2010, inviato alla Borsa Italiana tramite circuito NIS (*Network Information System*) e messo a disposizione sul sito *internet* della società.

Il **Presidente** dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita in prima convocazione, ai sensi di legge e dell'art. 11 dello statuto sociale, per trattare il seguente

ordine del giorno

1. *Rideterminazione del compenso degli amministratori.*
2. *Nomina di amministratori.*
3. *Bilancio al 31 dicembre 2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi incluse le determinazioni in materia di destinazione dell'utile e di riclassificazione di riserve costituite ex lege 488/92.*

* * *

Il **Presidente**, proseguendo:

- invita gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi degli artt. 120 e 121 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2359 *bis* del codice civile a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;

- fa presente che è in funzione in sala un impianto di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione e un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese;

- segnala che gli azionisti che vorranno prendere la parola sui diversi argomenti all'ordine del giorno potranno iscriversi recandosi al tavolo delle prenotazioni posto a sinistra del tavolo della presidenza;

- invita gli azionisti, quando verranno chiamati al microfono, a fare interventi concisi e strettamente pertinenti la materia trattata contenendo gli interventi entro una decina di minuti, per dare a tutti la possibilità di prendere la parola, con riserva da parte della Presidenza del diritto di disciplinare la discussione sulla base dei poteri attribuiti dallo statuto;

- prega gli azionisti che dovessero abbandonare definitivamente la sala prima del termine dei lavori di introdurre la scheda di votazione nella apposita urna posta all'uscita. Chi invece intendesse rientrare è pregato di consegnare la scheda di votazione al personale addetto, firmare un modulo e ritirare l'apposita contromarca. Al rientro dovrà consegnare la contromarca e firmare di nuovo il modulo per l'identificazione.

Il Presidente quindi:

- segnala che, nei termini di legge e regolamentari, sono stati depositati presso la sede della società, inviati tramite NIS alla Borsa Italiana e messi a disposizione sul sito *internet* della società:

-- il progetto di bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 con le relative relazioni ed attestazioni, inclusa la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari e la proposta di destinazione dell'utile e di riclassificazione di riserve costituite *ex lege* 488/92;

-- le relazioni degli amministratori illustrative delle proposte di rideterminazione del compenso degli amministratori e della nomina di amministratori;

- precisa che negli stessi termini è stata depositata da Transalpina di Energia Srl, e messa a disposizione secondo le modalità sopra illustrate, la proposta recante i nominativi dei candidati alla carica di amministratore con i relativi *curricula vitae*;

- segnala che le relazioni degli amministratori sono state altresì trasmesse alla Consob il 5 marzo u.s.;

- ricorda che il fascicolo del bilancio 2009 con le relative relazioni, inclusa la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari e la proposta di destinazione dell'utile e di riclassificazione di riserve costituite *ex lege* 488/92 e le relazioni degli amministratori illustrative delle altre proposte all'ordine del giorno sono stati inoltre spediti agli azionisti che ne hanno fatto richiesta e sono stati distribuiti ai partecipanti alla presente assemblea unitamente al comunicato stampa dell'8 febbraio 2010 relativo all'approvazione dei conti annuali 2009 da parte del Consiglio di amministrazione e al rapporto sulla sostenibilità;

- informa, inoltre, che sono a disposizione per la consultazione i bilanci delle società controllate e collegate di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 2429 del codice civile;

- precisa che successivamente alla riunione del Consiglio di amministrazione dell'8 febbraio 2010 che ha approvato il progetto di bilancio 2009 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

-- in data 10 marzo 2010 Edison ha chiuso, con una richiesta di 7 volte superiore (circa 4 miliardi), la sottoscrizione del prestito obbligazionario da 500 milioni di euro della durata di cinque anni, collocato esclusivamente presso investitori qualificati, con l'obiettivo di migliorare il costo dell'esposizione finanziaria della società. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e scadono il 17 marzo 2015, pagano una cedola lorda annua pari al 3,25% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,70. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 3,316%, corrispondente ad un rendimento di 85 punti base sopra il tasso di riferimento (mid-swap a 5 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento della sottoscrizione è stata fissata il 17 marzo 2010. Da tale data le obbligazioni sono state negoziate presso la Borsa del Lussemburgo, dove è stato registrato il prospetto informativo. L'emissione si inserisce nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di 2 miliardi di euro, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 giugno scorso, di cui era già stato collocato a luglio 2009 un prestito obbligazionario da 700 milioni, come già comunicato al mercato;

-- in data 4 marzo 2010 BEH (Bulgarian Energy Holding) e IGI Poseidon SA (joint venture paritetica tra DEPA, la società pubblica del gas in Grecia, ed EDISON) hanno finalizzato l'intesa per la costituzione dell'Asset Company (BEH 50% e IGI Poseidon SA 50%) che realizzerà il nuovo gasdotto IGB (*Interconnector Greece–Bulgaria*) fra Grecia e Bulgaria. Dopo le approvazioni formali da parte delle rispettive società, verrà dato avvio alle attività di ingegneria

propedeutiche alla costruzione del gasdotto. L'IGB trasporterà nuovo gas dal Corridoio Sud verso la Bulgaria e i paesi balcanici. Il Corridoio Sud comprende il collegamento tra Turchia, Grecia e Italia (ITGI) che consentirà all'Europa di importare circa 10 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno dalle aree del Mar Caspio e del Medio Oriente. Con una capacità compresa fra 3 e 5 miliardi di metri cubi di gas all'anno, l'IGB avrà una lunghezza di 160 chilometri e collegherà Komotini (Grecia) e Stara Zagora (Bulgaria). L'IGB consentirà alla Bulgaria di diversificare le proprie rotte di approvvigionamento accedendo alle fonti provenienti dalle aree del Mar Caspio (ad esempio Azerbaijan) attraverso la Grecia. Gli investimenti previsti per la realizzazione del metanodotto IGB ammontano complessivamente a 140 milioni di euro, con la possibilità di accesso a fondi previsti dall'European Economic Recovery Plan dell'UE per circa 45 milioni di euro. L'entrata in funzione del metanodotto è prevista nel 2013.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il **Presidente** comunica i dati a consuntivo relativi all'esercizio 2009 dell'incarico di revisione contabile conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA svolti presso la capogruppo Edison, di seguito riprodotti.

Descrizione	Consuntivo Esercizio 2009	
	<i>Ore</i>	<i>Onorario</i>
Revisione del Bilancio d'esercizio	6.075	498.874
Revisione del Bilancio consolidato	800	68.415
Revisione limitata della Relazione semestrale	1.535	139.690
Verifiche periodiche della tenuta contabilità	620	51.414
Revisione dei conti annuali separati	750	64.600
Coordinamento altri revisori	100	8.553
Totale	9.880	831.546

Il **Presidente** al proposito precisa che, rispetto a quanto comunicato in occasione della precedente assemblea del 31 marzo 2009, i costi indicati sono aumentati, oltre che per l'adeguamento Istat (pari a euro 29.756), per ulteriori attività di verifica - richieste da nuove disposizioni normative - sul bilancio, sulla relazione di gestione e sulla relazione di Corporate

Governance, nonché per attività aggiuntive “*una tantum*” in relazione all’acquisizione della concessione di Abu Qir e della partecipazione in AMG Gas Srl nonché alla nuova disciplina *unbundling*; tali ultimi costi sono stati parzialmente compensati dalla eliminazione di attività di verifica “*una tantum*” effettuate nell’esercizio precedente.

Il **Presidente** informa altresì che il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2009 per i servizi complessivamente forniti a Edison e alle società controllate dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers e dalle entità appartenenti alla sua rete é riprodotto nella Relazione di Corporate Governance nel paragrafo “Società di Revisione”.

* * *

Il **Presidente** passa quindi alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** relativo alla rideterminazione del compenso degli amministratori e, anzitutto, dà lettura della relazione predisposta dagli amministratori sul punto, qui riprodotta.

“ *Signori azionisti*

in considerazione della crisi economica, il Consiglio di amministrazione aveva invitato il Comitato per la Remunerazione ad avviare un’analisi dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche (Presidente ed Amministratore delegato) e dell’intero Consiglio di amministrazione, con riferimento ad un campione selezionato di altre aziende operante in analoghi settori o di dimensioni comparabili, quotate nella borsa Italiana o nelle borse estere. Sulla base delle analisi effettuate è risultato un sostanziale allineamento dei livelli retributivi fissati da Edison ai valori medi del panel di aziende considerato. Tuttavia, il Consiglio di amministrazione -su proposta del Comitato per la Remunerazione- ha ritenuto opportuno dare un segnale di moderazione in un momento congiunturale particolare e, con il consenso del Collegio sindacale, ha deciso quanto al Presidente, una riduzione del 10% del compenso complessivo e, quanto all’Amministratore delegato, una riduzione del 10% sulla parte fissa ed una riduzione fino al 25% sulla parte variabile.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le indicazioni dell’analisi e con le raccomandazioni del Comitato per la Remunerazione e col parere favorevole del Collegio

sindacale, ha anche deciso di sottoporre all'assemblea un'analogo proposta di riduzione del compenso dei membri del consiglio di amministrazione del 10%.

Al riguardo si rammenta che il compenso di ciascun amministratore si compone di un importo fisso, su base annua, di euro 50.000 e di un gettone di presenza pari a euro 2.000 per ogni riunione di Consiglio o di Comitato cui l'amministratore partecipi."

Il **Presidente** dichiara quindi aperta la discussione sulla rideterminazione del compenso degli amministratori ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare, all'inizio dell'intervento, il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il **Presidente** dichiara chiusa la discussione e, su suo invito, il **Segretario** dà lettura dell'infra trascritta proposta di delibera.

Al termine, il **Presidente**:

- dà atto che gli intervenuti risultano attualmente 21, rappresentanti in proprio o per delega n. 92 azionisti per complessive n. 4.233.313.130 azioni, rappresentanti l'81,707% del capitale sociale con diritto di voto;

- pone quindi in votazione (ore 10,37) la proposta di delibera in precedenza letta e qui di seguito trascritta:

"L'assemblea degli azionisti

- vista la proposta del Consiglio di amministrazione

- condividendone le motivazioni

delibera

di ridurre, con effetto dalla presente assemblea, da euro 50.000 ad euro 45.000 il compenso su base annua di ciascun amministratore e da euro 2.000 ad euro 1.800 il gettone di presenza da assegnare a ciascun amministratore per ogni riunione di Consiglio di amministrazione o di Comitato alla quale partecipi."

L'assemblea approva all'unanimità. Nessuna azione contraria né astenuta.

Il **Presidente** proclama il risultato.

* * *

Il **Presidente** passa quindi alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno** relativo alla nomina di Amministratori e, anzitutto, dà lettura della relazione predisposta dagli amministratori sul punto, qui riprodotta.

“Signori azionisti,

in seguito alle dimissioni rassegnate dall'amministratore Daniel Camus con effetto dal 30 aprile 2009, e dall'amministratore Pierre Gadonneix, con effetto dall'11 dicembre 2009, il Consiglio di amministrazione nelle riunioni, rispettivamente, del 30 aprile 2009 e dell'8 febbraio 2010, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 codice civile, con il consenso del Collegio Sindacale, il signor Didier Calvez ed il signor Henri Proglio.

Entrambi gli amministratori resteranno in carica sino a questa assemblea.

Siete, pertanto, invitati a procedere all'integrazione del Consiglio di amministrazione, nominato dall'assemblea del 2 aprile 2008, il cui numero dei componenti, a motivo della votazione anche di una lista di minoranza, è statutariamente fissato in tredici membri.

Si ricorda che gli amministratori cessati erano stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza. Pertanto, per l'elezione dei nuovi amministratori lo statuto non prevede la presentazione di liste e l'assemblea delibererà a maggioranza assoluta dei voti (e quindi con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale rappresentato in assemblea), restando peraltro inteso che in prima convocazione occorrerà altresì il voto favorevole di almeno la metà del capitale sociale ordinario della società, sulle proposte di nomina che le saranno sottoposte.

In ogni caso, possono essere proposti alla carica di amministratore unicamente coloro i quali abbiano reso disponibili o aggiornato entro la data dell'assemblea i documenti e le attestazioni richiesti dallo statuto e dalle vigenti disposizioni.

Gli amministratori così nominati resteranno in carica fino alla naturale scadenza dell'attuale Consiglio e cioè fino all'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2010.”

Il **Presidente** quindi:

- informa che l'azionista di maggioranza ha formulato la proposta di nominare amministratori il signor DIDIER CALVEZ e HENRI PROGLIO. I relativi *curricula* sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* della società e sono stati distribuiti agli intervenuti; sul consenso unanime degli intervenuti, non si procede quindi alla lettura degli stessi;

- informa altresì che i suddetti signori hanno aggiornato i documenti e le attestazioni richiesti dallo statuto e dalle vigenti disposizioni;

- dichiara aperta la discussione sulla nomina dei nuovi Amministratori ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare, all'inizio dell'intervento, il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il **Presidente** dichiara chiusa la discussione e, su suo invito, il **Segretario** dà lettura dell'infra trascritta proposta di delibera.

Al termine, il **Presidente**:

- dà atto che gli intervenuti sono invariati;

- pone in votazione (ore 10,53) la proposta di delibera in precedenza letta e qui di seguito trascritta.

“L'assemblea degli Azionisti,

- *vista la relazione degli amministratori*

- *preso atto della proposta dell'azionista di maggioranza Transalpina di Energia Srl*

- *esaminati i curricula dei candidati proposti*

delibera

di nominare amministratori i signori:

DIDER CALVEZ, nato a Quimper (Francia) il 5 maggio 1953;

HENRI PROGLIO, nato ad Antibes (Francia) il 29 giugno 1949;

cittadini francesi, domiciliati per la carica presso la sede della società, che resteranno in carica fino alla naturale scadenza dell'attuale Consiglio e cioè fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010.”

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 8.623.416 azioni.

Astenute n. 1.128.362 azioni.

Favorevoli le rimanenti n. 4.223.561.352 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Il **Presidente** passa quindi alla trattazione del **terzo punto all'ordine del giorno** relativo al bilancio al 31 dicembre 2009 e anzitutto, previo consenso unanime degli intervenuti all'omissione della lettura della relazione e del bilancio in quanto contenuti nei fascicoli in precedenza distribuiti, procede alla lettura della lettera agli azionisti, riprodotta alle pagg. 4 e 5 del fascicolo distribuito agli intervenuti ed allegata al presente verbale.

Al termine, su invito del Presidente, il **Segretario** dà lettura delle proposte di deliberazioni infrascripte che si riferiscono anche alla proposta di destinazione dell'utile e di riclassificazione di riserve costituite ex lege 488/92 e dichiara quindi aperta la discussione, invitando gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare, all'inizio dell'intervento, il loro nome al microfono.

Caravaggi, dopo avere ringraziato per le informazioni contenute nel bilancio e dopo aver pure ringraziato per i risultati raggiunti, si sofferma sui dati relativi al settore energia elettrica chiedendo di aver maggiori informazioni sulla potenza installata con particolare riferimento al livello di invaso a fine anno. Con riferimento invece alla produzione termica, chiede dettagli sul reciproco peso percentuale della produzione da gas, *oil* e carbone.

In merito al settore idrocarburi osserva come viene dato conto nel bilancio di attività di esplorazione e produzione in diversi Paesi, senza tuttavia che siano forniti ulteriori riferimenti di dettaglio. Si tratta peraltro di un'attività a suo giudizio particolarmente interessante, anche nell'ottica della valutazione della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali del Gruppo. Gli investimenti nel settore, osserva ancora, sono stati particolarmente consistenti, come risulta dalle informazioni fornite nel bilancio, informazioni che il socio riepiloga. Rileva, invece,

che mancano nei documenti predisposti dagli amministratori precise informazioni con riferimento alle riserve probabili, essendo forniti dati solo relativi alle riserve certe: chiede dunque sul punto maggiori informazioni.

Il socio, proseguendo nel proprio intervento, si sofferma quindi sull'investimento di Abu Qir, chiedendo ragguagli, anche qui, sull'ammontare reciproco delle riserve certe e delle riserve probabili. Domanda inoltre quale sia la tipologia di dette riserve, rammentando che ove si tratti di giacimenti "light" le conseguenze in termini di prezzo sarebbero particolarmente significativi.

Il socio, ancora, manifesta la propria sorpresa per il giudizio di recente formulato dalle società di rating e si domanda se non sia opportuno diffondere, ad esempio, maggiori informazioni relative all'investimento di Abu Qir ed ai suoi giacimenti, allo scopo di stimolare un miglioramento dell'outlook quanto meno da negativo a stabile: un incremento del valore di tale investimento potrebbe infatti giustificare un ripensamento delle valutazioni effettuate dalle agenzie di rating.

Il socio, da ultimo, si sofferma sul rigassificatore di Rovigo per domandare maggiori ragguagli a proposito del contratto "take or pay", di cui si è appreso sui giornali, con particolare riferimento al parametro su cui è basata la relativa penale. Sempre in relazione a tale iniziativa domanda pure se sia corretto ipotizzare un *break even* a 6 miliardi di metri cubi, e le ragioni per cui la partecipazione societaria in detta iniziativa, che pure è strategica, è stata inclusa nelle partecipazioni di trading.

Cugnasca, dà lettura del testo di intervento che consegna al tavolo della presidenza, allegato al presente verbale.

Girelli Consolaro, si compiace per i risultati conseguiti, per il dividendo distribuito, e per i riconoscimenti ottenuti dalla rivista "Fortune". Chiede poi lo stato delle trattative per la vendita di una quota del giacimento di Abu Qir, e quale siano le preferenze della Società in punto prezzo di mercato del gas.

Domanda inoltre aggiornamenti sulla vertenza inerente le azioni di risparmio, il costo medio dell'indebitamento del Gruppo, le prospettive per il 2010, e pure se siano previsti nel futuro aumenti di capitale, o operazioni straordinarie come fusioni o offerte pubbliche di acquisto; a tale ultimo proposito precisa che l'eventuale prezzo di offerta non potrebbe a suo giudizio essere inferiore a quello stabilito nel 2005.

Chiede, da ultimo, informazioni sui rapporti tra i due soci di riferimento della Società.

Bollino, dà anzitutto lettura della lettera predisposta dal padre, Stefano Bollino, nella sua qualità di rappresentante comune degli azionisti di risparmio, lettera che viene allegata al verbale.

Proseguendo, e pure egli riferendosi alla vicenda inerente le azioni di risparmio, osserva come detta vertenza si sia risolta anzitutto in un danno per gli azionisti ordinari, costretti a corrispondere al socio UBS non solo un risarcimento di 22,5 milioni di euro ma pure un importo di 6,5 milioni di euro per interessi e spese legali. Ed ora, stanti le ultime novità, la Società verosimilmente si appresta a subire un ulteriore elevato numero di cause provenienti dagli altri azionisti di risparmio.

La vertenza, prosegue, rappresenta tuttavia anche un “beffa”, perché dai criteri di valorizzazione delle azioni messi a punto dalla sentenza del Tribunale emerge in realtà, a suo giudizio, che nel contesto della nota fusione anche le azioni ordinarie sono state valutate in modo non corretto: se dunque qualche socio ordinario valutasse l’opportunità di una eventuale causa, si profilerebbe per la Società un rischio particolarmente elevato. Chiede, dunque, sul punto, se gli amministratori abbiano svolto adeguate riflessioni e quali sia l’opinione che si sono formati.

Fabris, dopo aver chiesto informazioni su alcuni passaggi dell’articolo 5 dello statuto, ed in particolare sulla duplicazione del comma 7, e sull’assenza del puntuale numero delle azioni di risparmio, chiede la ragione per la quale la Società effettui le convocazioni assembleari sui quotidiani anziché sulla Gazzetta Ufficiale, mezzo che assicurerebbe notevoli risparmi di costi.

Si sofferma quindi sulla vicenda degli azionisti di risparmio, per riferire di aver ricevuto una raccomandata da parte della Società nella quale è stato informato della avvenuta decorrenza dei termini per ottenere il risarcimento del danno accertato nella nota recente sentenza del Tribunale di Milano. Ricorda, sul punto, l’attività giudiziale svolta dal rappresentante comune Stefano Bollino, rammentando pure l’esito della sentenza quale anche illustrato dal Presidente nel corso dell’ultima assemblea di bilancio. Il Tribunale, sulla base dell’accertamento effettuato, ha poi accolto la domanda di risarcimento proposta da UBS. Il Tribunale, ricorda ancora il socio, nel contesto di tali pronunce ha peraltro anche effettivamente accertato, a suo giudizio, l’esistenza di un pregiudizio a carico delle azioni ordinarie, e chiede sul punto quale sia l’opinione della Società.

Alla luce di tutto quanto sopra, il socio ritiene che la posizione degli amministratori volta a negare la sussistenza del diritto ad ottenere il risarcimento non possa essere in alcun modo sostenuta. La tesi è fondata, ricorda, sull’avvenuta prescrizione del diritto, considerata l’assenza di idonei atti interruttivi posti in essere dai singoli azionisti: il socio ritiene tuttavia che non sia in alcun modo possibile sostenere tale posizione, perché ciò equivarrebbe ad ignorare la funzione e l’attività del rappresentante comune. Nel caso di specie, poi, l’attività svolta si è addirittura concretizzata nell’avvio di una causa giudiziale promossa proprio nell’interesse di tutti gli

azionisti di risparmio: se la posizione della Società dovesse risultare fondata, ciò significa che in un eventuale prossimo analogo caso tutti gli azionisti di risparmio dovrebbero agire autonomamente, con una moltiplicazione dei costi legali. Ribadisce dunque di ritenere particolarmente grave la posizione assunta, chiede quale sia sul punto l'opinione del Consiglio di amministrazione, e domanda, pure ai sensi dell'art.2408 c.c., la posizione del Collegio sindacale. Da ultimo il socio chiede di aver copia della transazione raggiunta con UBS, quale sia la natura di essa, le ragioni del mancato coinvolgimento, nella definizione dell'accordo, del rappresentante comune, ed il dettaglio delle singole pattuizioni raggiunte.

Nessun altro chiedendo la parola, prosegue con le repliche il **Presidente**, il quale anzitutto a proposito della produzione idroelettrica ricorda come il livello dei serbatoi stagionali, a differenza di quanto accadeva un tempo, non può più essere considerato un elemento particolarmente significativo, considerato che la curva dei consumi di tutto il mondo occidentale segna oramai un significativo incremento dei consumi estivi: la gestione degli invasi, pertanto, non ha più quella importanza gestionale che aveva un tempo.

Il Presidente, in relazione ai quesiti dell'azionista Cugnasca sul sito Montecity Santa Giulia, precisa poi quanto segue.

I costi di bonifica dell'area denominata Santa Giulia, nei limiti di cui si dirà, hanno fatto capo a Edison (già Montedison) per effetto delle obbligazioni convenute in due distinti contratti.

Il primo, concluso nel 2000, è quello col quale Montedison vendette a Nuova Immobiliare (società appartenente al Gruppo industriale Zunino), al prezzo di 165 miliardi di lire, l'intero capitale sociale di Sviluppo Linate, proprietaria di una estesa area immobiliare (nota allora come Montecity) su cui l'acquirente ha poi sviluppato un importante progetto edilizio.

Dai primi anni '90 Montedison diede corso ad un progetto di bonifica, avente ad oggetto in particolare i terreni su cui avevano insistito impianti produttivi, elaborato e autorizzato sulla base della normativa allora vigente.

I relativi interventi erano in corso all'atto della vendita ed il contratto ne prevedeva la gestione diretta e il completamento da parte di Montedison. Il contratto prevedeva altresì una specifica garanzia ambientale per l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, sempre a cura e spese di Montedison, fino ad un importo massimo di 50 miliardi di lire.

Nel 2002 l'acquirente lamentò la sussistenza di una situazione di cospicuo inquinamento di estese porzioni dell'area, diverse da quelle oggetto delle attività di bonifica già effettuate.

In considerazione di ciò e dell'evoluzione della normativa in materia di bonifiche di siti inquinati, si svolsero numerosi incontri di approfondimento tecnico, all'esito dei quali le parti,

onde prevenire una controversia assai incerta e potenzialmente molto gravosa, conclusero nel dicembre 2002 una transazione per effetto della quale:

- da un lato, l'acquirente rinunciò ad ogni pretesa conseguente alla situazione di inquinamento dell'area; si impegnò a gestire direttamente tutti gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale del sito, esonerando da tale onere Edison, e assumendo il rischio di eventuali futuri cambi di normativa al riguardo; e manlevò Edison da ogni pretesa di terzi e da ogni relativo costo, anche dipendente da eventuali atti di pubbliche autorità, comunque relativi alla situazione di inquinamento del sito;
- dall'altro lato, Edison confermò la validità della originaria garanzia ambientale prestata nel contratto di vendita del 2000, fino alla concorrenza di 50 miliardi di lire e si impegnò a corrispondere un'ulteriore somma a saldo e stralcio di € 12,4 milioni, pagata in due rimesse.

Entrambi i predetti atti vennero debitamente approvati dagli organi sociali competenti e i pagamenti in essi convenuti sono stati effettuati negli anni dal 2002 al 2004 e sono stati ovviamente recepiti nei relativi bilanci di esercizio.

Per quanto noto allo stato, sui fatti relativi alla bonifica del sito di Santa Giulia è tuttora in corso un'indagine preliminare. La Società valuterà eventuali iniziative all'esito di tali accertamenti.

Le garanzie ambientali prestate dalla Società in relazione ad altre cessioni di partecipazioni o cespiti trovano riscontro nei fondi rischi, nel rispetto dei principi contabili applicabili.

Riferendosi poi ad alcuni quesiti di Girelli Consolaro, precisa che allo stato non esiste alcuna trattativa per operazioni di natura straordinaria, operazioni delle quali, se del caso, il mercato verrebbe prontamente informato. Quanto poi ad eventuali offerte pubbliche, si tratta evidentemente di decisioni che spettano ai soci. I rapporti tra i principali azionisti, prosegue, sono assai positivi, convergendo i loro interessi verso il comune obiettivo di un costante miglioramento delle loro performance, e così anche verso una riflessione comune sulle più appropriate azioni utili per raggiungere tale obiettivo.

Il Presidente si sofferma quindi sulla vicenda delle azioni di risparmio, per osservare come non vi sia dubbio che la Società debba cercare di percorrere ogni possibile strada che assicuri un risparmio di costi, ivi inclusi, ove possibile, quelli legali. Da parte sua, l'ing. Zuccoli si impegna dunque a sottoporre al Consiglio di amministrazione l'opportunità di gestire la vicenda in modo da mantenere un comportamento coerente nei confronti dell'intera categoria delle azioni di risparmio, indipendentemente dalle quantità di azioni da ciascuno possedute.

Prosegue nelle repliche l'**Amministratore delegato dott. Quadrino**, il quale in ordine alle richieste del socio Caravaggi fa presente come i fascicoli di bilancio effettivamente contengano numerose informazioni relative agli impianti del Gruppo ed alla potenza installata, pur naturalmente essendo sempre possibile un maggior livello di dettaglio.

A proposito delle riserve di gas precisa che, in milioni di boe, 268 è l'ammontare delle riserve certe, di cui 94 in Italia ed il resto in Egitto, Algeria, Croazia e Regno Unito. La valutazione delle riserve probabili è oggi di 143 milioni di boe, di cui 30 in Italia e 106 ad Abu Qir. Si tratta, precisa, di riserve cosiddette "P2", vale a dire riserve rispetto alle quali vi è una consistente probabilità di reperire gas. Presso il giacimento di Abu Qir è peraltro in corso una più approfondita attività di indagine, ragione per la quale si è del resto deciso di usare cautela nel processo di vendita di una quota di tale investimento, considerata appunto la possibilità di reperimento di riserve di maggior consistenza di quanto sino ad oggi conosciuto.

Con riferimento invece al rating della Società, rammenta come si tratti verosimilmente di una scelta che si raccorda al generale contesto di crisi in cui ci si trova, contesto che manifesta prospettive di minor crescita. Il Gruppo, peraltro, a fronte di tali mutati scenari ha prontamente rivisto il programma dei propri investimenti, per renderli adeguati alla generazione di cassa effettivamente prevista. Non vi sono dunque particolari motivi di preoccupazione.

La partecipazione nel Terminale Adriatic LNG è inferiore al 20% e per tale ragione, e solo per essa, viene classificata tra le attività di trading. Quanto poi al raggiungimento del break even, ricorda come oggi il terminale è quasi saturo, considerati i 6,4 miliardi di metri cubi acquistati da Edison, e il miliardo di metri cubi acquistati da BP: tenuto conto che la capacità complessiva è di 8 miliardi di metri cubi, le previsioni di breve termine sono quelle di una gestione del terminale in equilibrio.

E' in effetti difficile, osserva ancora il dott. Quadrino, in risposta all'azionista Girelli Consolaro, stabilire se sia preferibile un prezzo del gas alto o basso, considerando che il Gruppo da un lato produce gas, ma dall'altro ne usa in gran quantità per produrre energia. Tutto dipende in realtà dall'equilibrio che si riesce a raggiungere tra il prezzo del gas e quello dell'energia venduta, il cosiddetto *spark spread*. Detta differenza, nell'anno passato è stata in Borsa particolarmente contenuta, tanto da suggerire in alcuni momenti una parziale fermata dell'attività di alcune centrali per procedere all'acquisto, appunto, in Borsa, di parte dell'energia destinata alla vendita. L'Amministratore delegato, ancora proseguendo, fornisce quindi una serie di dati inerenti la potenza installata: 9.263 Mw per il Termo gas, 640 Mw per il Termo olio, 337 Mw per il Termo carbone.

Il complessivo costo del denaro è del 3%, come tale assai contenuto; il che peraltro dimostra come il mercato riconosca alla Società un apprezzamento migliore di quanto emerge dai giudizi delle società di rating, come anche mostrato dal successo della recente emissione obbligazionaria.

In merito alla vicenda degli azionisti di risparmio, il dott. Quadrino ricorda, in punto di diritto, come soltanto UBS ha formulato nei termini la domanda per ottenere il risarcimento del danno, non potendo considerarsi quella del rappresentante comune una class action nel senso proprio del termine. Detto questo, egli pure si associa alle considerazioni svolte dal Presidente, condividendo l'interesse prioritario di evitare ulteriori contenziosi e di cercare soluzioni ragionevoli.

Infine, ancora con riferimento ad alcuni quesiti di dettaglio, precisa che le riserve probabili di Abu Qir in quota Edison ammontano, in milioni di boe, ad 80,8 per quanto riguarda il gas e a 25,2 per quanto riguarda i condensati; quelle certe a, rispettivamente, 77,9 e 16,5. La qualità dell'olio è "light crude oil".

In replica, **Fabris**, formula i propri complimenti per le considerazioni svolte dal Presidente e dell'Amministratore delegato a proposito della vicenda degli azionisti di risparmio, raccomandando di addivenire ad una posizione definitiva entro un termine ragionevole. Annuncia dunque di aver mutato orientamento di voto rispetto alla sua originaria volontà di esprimere voto contrario.

Girelli, dopo aver chiesto quando si terrà l'assemblea degli azionisti di risparmio, rinnova la richiesta di conoscere le prospettive 2010 e l'eventuale intenzione di promuovere aumenti di capitale.

L'**Amministratore delegato**, dopo aver ricordato le date di convocazione dell'assemblea speciale, ricorda come il mercato sia ancora caratterizzato da una domanda depressa: rispetto all'anno scorso, la discesa sembra peraltro essersi arrestata. Al tempo stesso la capacità produttiva sia del settore elettrico sia del settore gas è in incremento, giungendo al termine una serie di investimenti da lungo tempo programmati. L'auspicio è quello di poter replicare i risultati ottenuti lo scorso anno, risultati positivi nonostante la grave crisi che ha caratterizzato il mercato.

Non vi è necessità, conclude, di programmare un aumento di capitale, essendo il Gruppo caratterizzato da una situazione finanziaria solida, che permette di finanziare i propri investimenti.

Il **Presidente**, infine, assicura che le considerazioni relative alla vertenza sulle azioni di risparmio saranno portate all'attenzione del Consiglio di amministrazione in una delle prossime riunioni.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente**

- dichiara chiusa la discussione

- dà atto che gli intervenuti risultano attualmente 21, rappresentanti in proprio o per delega n. 91 azionisti per complessive n. 4.233.311.385 azioni, rappresentanti l'81,707% del capitale sociale con diritto di voto;

- pone in votazione (ore 12,20) la proposta di delibera in precedenza letta e qui di seguito trascritta:

“ L'assemblea degli azionisti

- *esaminato il bilancio separato della società ed il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2009 nonché la relazione degli amministratori sulla gestione e la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari;*
- *vista la relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (Tuf);*
- *viste le relazioni della società di revisione al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009;*
- *tenuto conto del disposto dell'art. 2430 cod.civ. in tema di riserva legale, nonché di quello dell'art. 24 dello statuto in tema di dividendo spettante alle azioni di risparmio;*
- *tenuto conto che per effetto della transizione e dell'applicazione dei principi IFRS il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 comprende riserve indisponibili ex artt. 6 e 7 del decreto legislativo 38/2005;*
- *tenuto conto di quanto disposto dall'art. 109, comma 4 del d.pr n. 917/1986, nella formulazione in vigore fino alla data del 31 dicembre 2007 e per quanto ancora applicabile;*
- *tenuto conto che il capitale è pari ad euro 5.291.700.671,00 suddiviso in n. 5.181.108.251 azioni ordinarie e n. 110.592.420 azioni di risparmio*

delibera

- i) di approvare la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2009;
- ii) di approvare il bilancio separato della società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- iii) di accantonare il 5% dell'utile d'esercizio di euro **423.257.535,46**
a riserva legale per complessivi **euro 21.162.876,77**
- iv) di destinare come segue l'utile di euro **402.094.658,69** che residua dopo il suo parziale utilizzo per l'accantonamento a riserva legale di cui al precedente punto (iii):
- a) **a dividendo per le 110.592.420 azioni di risparmio:**
- 5% del valore nominale e cioè 0,05 euro per azione a titolo di dividendo privilegiato esercizio 2009 per complessivi euro 5.529.621,00
 - 2,25% del valore nominale e cioè 0,0225 euro per azione a titolo di maggiorazione del dividendo privilegiato esercizio 2009 in considerazione della proposta di cui al successivo punto b) euro 2.488.329,45
- per un totale di 0,0725 euro per ciascuna azione di risparmio e quindi per un totale complessivo di euro 8.017.950,45**
- b) **a dividendo per le 5.181.108.251 azioni ordinarie:**
- euro 0,0425 per azione pari al 4,25% del valore nominale di ciascuna azione ordinaria
- per un totale complessivo di euro 220.197.100,67**
- c) **a utili portati a nuovo il residuo importo, tenuto conto di quanto proposto alle precedenti lettere (iii) nonché a) e b) euro 173.879.607,57**

Il dividendo sarà messo in pagamento il 15 aprile 2010 (data stacco cedola 12 aprile 2010).

Inoltre,

- *considerato che per effetto del completamento del programma di ammodernamento del giacimento di Candela/Gas Povero (progetto n. 25107/12) è venuto meno il vincolo di indisponibilità della riserva in conto capitale di euro 15.055.000, a suo tempo costituita a fronte del contributo ottenuto ex lege 488/92;*
- *richiamato il fatto che all'atto della costituzione di tale riserva indisponibile, prelevata in parte dalla riserva "sovrapprezzo azioni", era stato previsto che " fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, la riserva vincolata così riclassificata dovrà essere nuovamente imputata a riserva "sovrapprezzo azioni" ove la stessa cessasse di essere vincolata";*

l'assemblea degli azionisti

delibera

- (v) di rendere disponibile la sopraindicata riserva imputandone quanto ad euro 1.240.635 a Riserva "sovrapprezzo azioni" e quanto al residuo di euro 13.814.365 a Riserva legale.*

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 2.930 azioni.

Nessuna azione astenuta.

Favorevoli le rimanenti n. 4.233.308.455 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato e, null'altro essendovi da deliberare, ringrazia gli azionisti intervenuti e dichiara chiusa la riunione alle ore 12,25.

Il Segretario

F.to: Carlo Marchetti

Il Presidente

F.to: Giuliano Zuccoli

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	MONTANARELLA BRUNO			0
45	D AMBER ITALIA EQUITY			804.973
15	D AMERICAN INDEPENDENCE INTERNATIONAL EQUITY			431.656
43	D AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND			11.390
8	D AVIVA INVESTORS MANAGED FUNDS ICVC MORLEY DIVERSIFIED STRATEGY FUND			1.540
40	D AXA INVESTMENT MANAGERS PARIS			1.990.000
37	D AXA WORLD FUND			9.000.000
36	D AXA WORLD FUNDS			300.000
13	D BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD			1.839.961
14	D BARCLAYS GLOBAL INVESTORS ACTIVE EQUITY FUNDS (DUBLIN) PLC			89.243
6	D BARCLAYS GLOBAL INVESTORS AUSTRALIA LTD AS RESPONSIBLE ENTITY FOR BARCLAYS INVESTMENT FUNDS			375.978
21	D BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE			759.265
28	D BP PENSION FUND			164.000
31	D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			1.703.279
16	D EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST OF 3M COM			70.031
30	D ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED			12.408
18	D ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME			77.633
22	D EURO EX-UK ALPHA TITLS FUND B (EX IBT 90045)			67.601
1	D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES			2.015.883
11	D FSS TRUSTEE CORPORATION			343
9	D FT DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND			170.268
24	D GLOBAL EQUITY MANDATE FUND B (EX IBT 92603)			1.952
20	D ISHARES DOW JONES EPAC SELECT DIVIDEND INDEX FUND (EX IBT 2770)			217.132
5	D LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE-LABOR RETIREMENT FUND			22.769
44	D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD			31.207
7	D LEGAL GENERAL WORLDWIDE TRUST THE ROYAL BANK OF SCOTLAND TRUSTEE DEPOSITARY SERV			4.346
38	D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED			781.968
3	D MENNONITE EDUCATION AGENCY INC			15.259
23	D MULTI CURRENCY ALPHA TILTS SOCIAL SCREEN FUND B (EX IBT 90164)			12.503
17	D NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION			494.744
41	D PIONEER ASSET MANAGEMENT			609.414
42	D PM MANAGER FUND, SPC			2.415.300
10	D POLARIS			517.567
19	D SAN DIEGO GAS AND ELEC CO NUCLEAR FACILITIES QUAL DEC			5.832
39	D SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST			8.677
29	D STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS			37.104
35	D STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS FOR TAX EXEMPT R			38.111
12	D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD			386.574
32	D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			9.634

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
2	D UNISUPER			72.807
34	D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC -VANGUARD FTSE DEVELOPED EUR O			1.524
33	D VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD			6.421
4	D WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGEDEQUITY FUND			9.242
27	D WORLD ALPHA TILTS FUND B			1.803
25	D WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B			15.876
26	D WORLD EX-U.S. ALPHA TILTS FUND B			149.153
Totale azioni				25.752.371 0,497044%
10	SARTORIO CATERINA DELFINA			2.930 0,000057%
11	MONETTI LORENZO			1.005 0,000019%
12	CARAVAGGI LUIGI VITTORIO			25.000
1	D MARTINENGHI IVANA CLARA			260.000
Totale azioni				285.000 0,005501%
13	ERBETTA VITTORIO			0
1	D COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO S.P.A.			6.750.000
2	D FONDIARIA SAI S.P.A.			850.000
Totale azioni				7.600.000 0,146687%
14	BOLLINO MASSIMO			740.250
<i>di cui 5.250 azioni in garanzia a SAN PAOLO - I M I SPA;</i>				
1	D STEFANINI ANNAMARIA			100.000
Totale azioni				840.250 0,016218%
15	PENCO SALVI UMBERTO			0
1	D MNTC HOLDING S.R.L.			1.003.009.126
Totale azioni				1.003.009.126 19,358969%
16	FABRIS CARLO			150 0,000003%
17	FERRARESI ARRIGO			0
3	D ALLEANZA TORO SPA			869.112
2	D INTESA VITASPA			860.912
1	D TORO ASSICURAZIONI SPA			750.000
Totale azioni				2.480.024 0,047867%
18	DE DOMINICIS STEFANO			0
1	D TRANSALPINA DI ENERGIA S.R.L.			3.175.053.827
Totale azioni				3.175.053.827 61,281364%
19	GALLO NEREO			7.520 0,000145%
2	ROSCIO EUGENIO			3.500 0,000068%
20	CUCCHIANI GIOVANNI			5.000

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	D DIENA SILVIA			840
			Totale azioni	5.840
				0,000113%
21	POZZI GIANCARLO			480
				0,000009%
22	BERGAMINI GIUSEPPE			5.000
				0,000097%
23	ARMAROLLI MARCO			0
1	D FINPACO S.R.L.			100
			Totale azioni	100
				0,000002%
3	STABILE GIOVANNI			5.000
				0,000097%
4	VESCIA ROSA			0
3	D ABU DHABI RETIREMENT PENSION FUND			11.679
15	D AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			7.613.446
8	D CLERICAL MED INVEST GROUP LIMITED			10.423
21	D COLISEE IFC 1 FCP			1.450.000
1	D COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA - PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM			153.822
11	D EPWORTH INVESTMENT FUND			5.323
22	D FCP AXA EUROPE DU SUD			236.150
16	D FIDELITY FUNDS SICAV			1.972.873
9	D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT			149.104
12	D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT			110.858
14	D FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND			7.385
13	D FUTURE FUND FOR BOARD OF GUARDIANS			46.387
5	D HALIFAX INTL INVEST ICVC EUROPEAN FD			62.029
17	D HSBC IND TRAC INV FUN ICVC EUROP IND			18.000
4	D JAGUAR PENSION PLAN			10.421
2	D MLI GEF NON COLLATERAL CLIENT GENERAL			828.772
10	D NATIONAL RAILROAD INVESTMENT TRUST			125.806
19	D NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED			11.254
20	D SICAV AXA VALEURS EURO			5.000.000
6	D STICHTING PENSIOENFONDS AKZO NOBEL			386.830
18	D WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITI			7.000
7	D WHEELS COMMON INVESTMENT FUND			30.545
			Totale azioni	18.248.107
				0,352205%
5	IOSINI GIANCARLO			5.500
				0,000106%
6	GIRELLI CONSOLARO LUIGI			1.000
				0,000019%
7	PAROLINI MARTA			1.000
				0,000019%
8	CUGNASCA PIERO			500
				0,000010%
9	SIMONE MICHELE			10.000
				0,000193%

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)**Assemblea Ordinaria**

Badge Titolare

Tipo Rap.

Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

	Totale azioni in proprio	813.835
	Totale azioni in delega	4.232.504.395
	Totale azioni in rappresentanza legale	0
	TOTALE AZIONI	4.233.318.230
		81,706809%
	Totale azionisti in proprio	16
	Totale azionisti in delega	78
	Totale azionisti in rappresentanza legale	0
	TOTALE AZIONISTI	94
	TOTALE PERSONE INTERVENUTE	23

Legenda:

D: Delegante**R: Rappresentato legalmente**

Votazione 1 Rideterminazione del compenso degli amministratori

N.ro	Totale	Titolare	Delegante	Gr. Voti	Favorevole	Contrario	Astenuto
1	25.752.371	MONTANARELLA BRUNO		0			
1			AMBER ITALIA EQUITY	804.973	x		
2			AMERICAN INDEPENDENCE INTERNATIONAL EQUITY	431.656	x		
3			AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	11.390	x		
4			AVIVA INVESTORS MANAGED FUNDS ICVC MORLEY DIVERSIFIED STRATEGY FUND	1.540	x		
5			AXA INVESTMENT MANAGERS PARIS	1.990.000	x		
6			AXA WORLD FUND	9.000.000	x		
7			AXA WORLD FUNDS	300.000	x		
8			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD	1.839.961	x		
9			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS ACTIVE EQUITY FUNDS (DUBLIN) PLC	89.243	x		
10			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS AUSTRALIA LTD AS RESPONSIBLE ENTITY FOR BARCLAYS INVESTMENT FUNDS	375.978	x		
11			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE	759.265	x		
12			BP PENSION FUND	164.000	x		
13			CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST OF 3M COM	1.703.279	x		
14			ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	70.031	x		
15			ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME	12.408	x		
16			EURO EX-UK ALPHA TTTLs FUND B (EX IBT 90045)	77.633	x		
17			FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	67.601	x		
18			FSS TRUSTEE CORPORATION	2.015.883	x		
19			FT DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	343	x		
20			GLOBAL EQUITY MANDATE FUND B (EX IBT 92603)	170.268	x		
21			ISHARES DOW JONES EPAC SELECT DIVIDEND INDEX FUND (EX IBT 2770)	1.952	x		
22			LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE-	217.132	x		
23			LABOR RETIREMENT FUND	22.769	x		
24			LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD	31.207	x		
25			LEGAL GENERAL WORLDWIDE TRUST THE ROYAL BANK OF SCOTLAND TRUSTEE DEPOSITARY SERV	4.346	x		

Votazione 2 Nomina di amministratori

N.ro	Totale	Titolare	Delegante	G.Voti	Favorevole	Contrario	Astenuto
1	25.752.371	MONTANARELLA BRUNO		0			
1			AMBER ITALIA EQUITY	804.973	x		
2			AMERICAN INDEPENDENCE INTERNATIONAL EQUITY	431.656	x		
3			AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	11.390		x	
4			AVIVA INVESTORS MANAGED FUNDS ICVC MORLEY DIVERSIFIED STRATEGY FUND	1.540		x	
5			AXA INVESTMENT MANAGERS PARIS	1.990.000	x		
6			AXA WORLD FUND	9.000.000	x		
7			AXA WORLD FUNDS	300.000	x		
8			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD	1.839.961		x	
9			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS ACTIVE EQUITY FUNDS (DUBLIN) PLC	89.243		x	
10			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS AUSTRALIA LTD AS RESPONSIBLE ENTITY FOR BARCLAYS INVESTMENT FUNDS	375.978		x	
11			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE	759.265		x	
12			BP PENSION FUND	164.000		x	
13			CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST OF 3M COM	1.703.279	x		
14			ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	70.031	x		
15			ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME	12.408	x		
16			EURO EX-UK ALPHA TITLS FUND B (EX IBT 90045)	77.633		x	
17			FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	67.601		x	
18			FSS TRUSTEE CORPORATION	2.015.883		x	
19			FT DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND	343		x	
20			GLOBAL EQUITY MANDATE FUND B (EX IBT 92803)	170.268		x	
21			ISHARES DOW JONES EPAC SELECT DIVIDEND INDEX FUND (EX IBT 2770)	1.952		x	
22			LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE- LABOR RETIREMENT FUND	217.132		x	
23			LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD	22.769		x	
24			LEGAL GENERAL WORLDWIDE TRUST THE ROYAL BANK OF SCOTLAND TRUSTEE DEPOSITARY SERV	31.207		x	
25				4.346		x	

26	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	781.968							
27	MENNONITE EDUCATION AGENCY INC MULTI CURRENCY ALPHA TILTS SOCIAL SCREEN FUND B (EX IBT 90164)	15.259							
28	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION	12.503							
29	PIONEER ASSET MANAGEMENT	494.744							
30	PM MANAGER FUND, SPC	609.414							
31	POLARIS	2.415.300							
32	SAN DIEGO GAS AND ELEC CO NUCLEAR FACILITIES QUAL DEC	517.567							
33	SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST	5.832							
34	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS	8.677							
35	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS FOR TAX EXEMPT R	37.104							
36	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	38.111							
37	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST UNISUPER	386.574							
38	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC - VANGUARD FTSE DEVELOPED EUR O	9.634							
39	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC - VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD	72.807							
40	WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGE EQUITY FUND WORLD ALPHA TILTS FUND B	1.524							
41	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B WORLD EX-U.S. ALPHA TILTS FUND B	6.421							
42		9.242							
43		1.803							
44		15.876							
45		149.153							
2	3.500 ROSCIO EUGENIO	3.500							
3	5.000 STABILE GIOVANNI	5.000							
4	18.248.107 VESCIA ROSA	0							
1	ABU DHABI RETIREMENT PENSION FUND	11.679							
2	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	7.613.446							
3	CLERICAL MED INVEST GROUP LIMITED	10.423							
4	COLISEE IFC 1 FCP	1.450.000							
5	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA - PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	153.822							
6	EPWORTH INVESTMENT FUND	5.323							
7	FCP AXA EUROPE DU SUD	236.150							
8	FIDELITY FUNDS SICAV	1.972.873							
9	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	110.858							
10	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	149.104							
11	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	7.385							
12	FUTURE FUND FOR BOARD OF GUARDIANS	46.387							
13	HALIFAX INTL INVEST ICVC EUROPEAN FD	62.029							

Votazione 3 Bilancio al 31/12/2009

N.ro	Totale	Titolare	Delegante	Gr.	Voti	Favorevole	Contrario	Astenuto
1	25.752.371	MONTANARELLA BRUNO	AMBER ITALIA EQUITY		0			
1			AMERICAN INDEPENDENCE INTERNATIONAL EQUITY		804.973	x		
2			AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND		431.656	x		
3			AVIVA INVESTORS MANAGED FUNDS ICVC MORLEY DIVERSIFIED STRATEGY FUND		11.390	x		
4			AXA INVESTMENT MANAGERS PARIS		1.540	x		
5			AXA WORLD FUND		1.990.000	x		
6			AXA WORLD FUNDS		9.000.000	x		
7			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD		300.000	x		
8			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS ACTIVE EQUITY FUNDS (DUBLIN) PLC		1.839.961	x		
9			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS AUSTRALIA LTD AS RESPONSIBLE ENTITY FOR BARCLAYS INVESTMENT FUNDS		89.243	x		
10			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE		375.978	x		
11			BP PENSION FUND		759.265	x		
12			CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST OF 3M COM		164.000	x		
13			ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED		1.703.279	x		
14			ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME		70.031	x		
15			EURO EX-UK ALPHA TTILS FUND B (EX IBT 90045)		12.408	x		
16			FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		77.633	x		
17			FSS TRUSTEE CORPORATION		67.601	x		
18			FT DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEX FUND		2.015.883	x		
19			GLOBAL EQUITY MANDATE FUND B (EX IBT 92603)		343	x		
20			ISHARES DOW JONES EPAC SELECT DIVIDEND INDEX FUND (EX IBT 2770)		170.268	x		
21			LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE		1.952	x		
22			LABOR RETIREMENT FUND		217.132	x		
23			LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD		22.769	x		
24			LEGAL GENERAL WORLDWIDE TRUST THE ROYAL BANK OF SCOTLAND TRUSTEE DEPOSITARY SERV		31.207	x		
25					4.346	x		

26	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED					781,968	X
27	MENNONITE EDUCATION AGENCY INC					15,259	X
28	MULTI CURRENCY ALPHA TILTS SOCIAL SCREEN FUND B (EX IBT 90164)					12,503	X
29	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION					494,744	X
30	PIONEER ASSET MANAGEMENT					609,414	X
31	PM MANAGER FUND, SPC					2,415,300	X
32	POLARIS					517,567	X
33	SAN DIEGO GAS AND ELEC CO NUCLEAR FACILITIES QUAL DEC					5,832	X
34	SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST					8,677	X
35	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS					37,104	X
36	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS FOR TAX EXEMPT R					38,111	X
37	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD					386,574	X
38	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST					9,634	X
39	UNISUPER					72,807	X
40	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC -VANGUARD FTSE DEVELOPED EUR O					1,524	X
41	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD					6,421	X
42	WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGE EQUITY FUND					9,242	X
43	WORLD ALPHA TILTS FUND B					1,803	X
44	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B					15,876	X
45	WORLD EX-U.S. ALPHA TILTS FUND B					149,153	X
2	3,500 ROSCIO EUGENIO					3,500	X
3	5,000 STABILE GIOVANNI					5,000	X
4	18,248.107 VESCIA ROSA					0	
1	ABU DHABI RETIREMENT PENSION FUND					11,679	X
2	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD					7,613,446	X
3	CLERICAL MED INVEST GROUP LIMITED					10,423	X
4	COLISEE IFC 1 FCP					1,450,000	X
5	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA - PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM					153,822	X
6	EPWORTH INVESTMENT FUND					5,323	X
7	FCP AXA EUROPE DU SUD					236,150	X
8	FIDELITY FUNDS SICAV					1,972,873	X
9	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT					110,858	X
10	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT					149,104	X
11	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND					7,385	X
12	FUTURE FUND FOR BOARD OF GUARDIANS					46,387	X
13	HALIFAX INTL INVEST ICVC EUROPEAN FD					62,029	X

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel 2009 le principali economie del mondo sono state colpite da una recessione senza precedenti. Il commercio internazionale ha subito una contrazione superiore al 12%, il prodotto interno lordo è sceso drasticamente in Italia (-4,8%) e in tutte le principali economie (USA -2,6%, UE -4,0%, Giappone -5,5%), ad eccezione di Cina ed India, che però hanno rallentato la propria corsa.

In Italia lo scenario è stato caratterizzato da un deciso calo della domanda di prodotti energetici: meno 6,7% per l'energia elettrica, meno 8,1% per il gas naturale. A fronte di una domanda in così forte contrazione, l'offerta è viceversa notevolmente aumentata: nel comparto elettrico per l'entrata in esercizio di nuovi impianti a carbone e di nuovi cicli combinati e nel comparto del gas per l'incremento della capacità dei gasdotti dall'Algeria e dalla Russia oltre che per l'entrata in esercizio del terminale di Rovigo. La riduzione della domanda da un lato e l'aumento dell'offerta dall'altro hanno avuto ovvie ripercussioni sul livello dei prezzi dell'energia, già penalizzati dalle fortissime oscillazioni delle commodities. Il prezzo del petrolio, estremamente volatile, è passato nell'ultimo semestre 2008 dal massimo di 146 dollari al barile al minimo di 36 dollari, per poi attestarsi, nel 2009, ad una media di 63 dollari al barile, con una flessione del 36% rispetto alla media 2008. Anche il prezzo medio dell'energia elettrica venduta in borsa è calato di circa il 27% rispetto al 2008.

Edison ha saputo reagire con efficacia a questo scenario fortemente perturbato, mettendo in atto azioni che hanno permesso di raggiungere nel 2009 risultati in linea con l'anno precedente, a parità di perimetro e di effetti non ricorrenti. Un risultato così confortante, conseguito in un clima congiunturale molto difficile, è stato possibile agendo efficacemente su più leve: incrementando le vendite ai clienti finali, migliorando il mix degli approvvigionamenti di gas, ottimizzando la gestione degli impianti ed espandendo l'attività di trading e ottenendo risultati oltre le aspettative dal programma di Eccellenza Operativa.

I volumi di vendite sul mercato libero hanno fatto registrare progressi sia nel settore dell'energia elettrica (+25%) sia in quello del gas (+12,4%), raggiungendo la quota di 600 mila clienti complessivi. Con l'avvio del terminale di Rovigo, Edison ha fatto un decisivo passo avanti verso la piena autonomia degli approvvigionamenti e ha ottenuto nel contempo un importante miglioramento del costo medio del gas in portafoglio. Le importazioni di gas dall'estero sono aumentate del 37% con l'avvio delle nuove forniture dall'Algeria e dal Qatar.

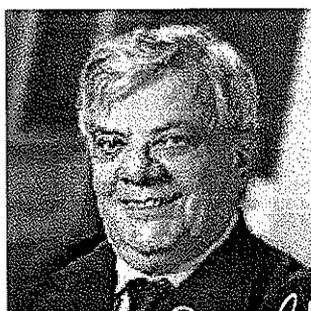
In campo elettrico, Edison ha contrastato efficacemente la forte contrazione degli spark spread, ottenendo importanti ritorni economici, grazie alla drastica riduzione dell'esposizione alla borsa elettrica e al contestuale incremento dell'attività di trading, con l'espansione sul mercato grossista e a termine.

Infine, gli ottimi risultati del programma di Eccellenza Operativa, superiori agli obiettivi che ci eravamo prefissati, hanno comportato, da un lato, il contenimento dei costi operativi che sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al 2008 e, dall'altro, un miglioramento della performance di tutti i settori industriali.

Il conseguimento di risultati complessivamente positivi ha consentito di mantenere una solida struttura patrimoniale e finanziaria e nel contempo di realizzare il più elevato programma di investimenti della nostra storia (1.745 milioni di euro). Nel gennaio 2009 è stata infatti finalizzata con il Governo egiziano e Egyptian General Petroleum Corporation, l'acquisizione, del valore di oltre 1 miliardo di euro, della concessione ventennale dei diritti di esplorazione, produzione e sviluppo dei campi di Abu Qir in Egitto. I campi di Abu Qir producono circa 1,5 miliardi di metri cubi di gas e 1,5 milioni di barili di olio annui e garantiscono riserve per 70 miliardi di metri cubi di gas equivalente. Edison continuerà ad investire ad Abu Qir nei prossimi anni per raddoppiare la produzione.

Gli altri investimenti sono stati indirizzati ai settori strategici di sviluppo: l'espansione internazionale, le energie rinnovabili, lo stoccaggio del gas e il completamento del portafoglio di generazione in Italia. L'internazionalizzazione di Edison è proseguita con ElpEdison, la joint-venture con Hellenic Petroleum, che ha dato vita al secondo operatore del mercato greco, una realtà con una capacità produttiva di 400 MW già in esercizio e 400MW in costruzione nella centrale di Thisvi. È continuato inoltre l'impegno di Edison nello sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili con la messa in esercizio di nuovi campi eolici, raggiungendo la quota di circa 500MW installati.

Signori Azionisti, gli elementi di scenario che hanno caratterizzato l'anno passato sono purtroppo destinati a perdurare anche nel 2010. Ma è proprio nelle condizioni di mercato più difficili che le aziende migliori emergono per la capacità di contrastare la congiuntura e cogliere le opportunità offerte dalla crisi. E' in questi momenti che la professionalità delle organizzazioni più solide fa la differenza. Siamo grati a tutti i nostri dipendenti e ai quadri direttivi per l'ottima prova fornita in un momento di grandi difficoltà esterne. Quanto realizzato nel 2009, le strategie di sviluppo, gli investimenti in corso e la grande capacità dei nostri uomini di saper reagire prontamente agli stimoli esterni ci consentono di guardare con ragionevole serenità al futuro, facendoci prevedere per il 2010 risultati soddisfacenti per i nostri Azionisti.



Giuliano Zuccoli
Presidente



Umberto Quadrino
Amministratore Delegato

**INTERVENTO DEL SOCIO CUGNASCA PIERO ALLA ASSEMBLEA EDISON spa IN DATA
23/03/2010**

Signor Presidente, Signori Soci,

chiedo che il presente intervento sia integralmente verbalizzato con le relative risposte.

Sui documenti in distribuzione non ho visto alcun riferimento alla bonifica del sito Montecity-Santa Giulia, così come ampiamente riportato dalla stampa nazionale, specie nei mesi di febbraio e ottobre dello scorso anno.

Il Presidente di Risanamento spa ha dichiarato nella assemblea dello scorso fine aprile * vedi allegato verbale Notaio prof. Marchetti * che “si è ribaltata su Edison spa la quota di costi a suo carico come previsto dal contratto di acquisto (circa 38/39 milioni)”

Chiedo quindi cortesemente di sapere:

- **dove è annotato tale pagamento;**
- **se sulla base del “contratto di acquisto” suddetto sono state rimborsate altre somme in passato alla parte acquirente;**
- **se è iniziata una azione di recupero per le somme che pare siano state indebitamente esposte o sovralfatturate, così come risulta dalle indagini dei P.M. di Milano;**
- **se esistono future altre obbligazioni di questo tipo con rimborso a piè di lista per altri siti ceduti e già bonificati o da bonificare;**
- **se nel corso della approvazione o della stipula del “contratto di acquisto” suddetto ci siano stati Amministratori o Sindaci in dissenso o astenuti.**

Nel caso non ricevessi esauriente riscontro mi permetto formulare le stesse domande al Presidente del Collegio Sindacale perché ne riferisca, se non oggi stesso, alla prossima assemblea; nonché al Revisore Contabile di PC dr. Grandi, che mi pare abbia ignorato l'evento non banale sopra esposto.

Con riserva di breve replica.

che la Società cura con attenzione, così come cura gli iter autorizzatori necessari.

Quanto all'area di Sesto San Giovanni, è in corso un dialogo consultivo con gli enti interessati confidandosi di giungere in tempi abbastanza brevi ad un accordo di programma, mentre è un dato confortante che il PGT riconosca una area sviluppabile di 963.000 metri quadrati.

A Santa Giulia sono ripresi i lavori con Foster e si stanno finalizzando i lavori di urbanizzazione dell'area sud, mentre sono proseguiti i lavori del c.d. complesso SKY i cui primi due edifici sono sostanzialmente ultimati.

Il comparto presenta anche porzioni di area e volumetria non essenziali per il programma nelle sue linee generali, che come tali potrebbero anche essere dismesse.

Sui quesiti di Cugnasca, il Presidente precisa che:

- risulta l'esistenza di un'attività di indagine a carico del Gruppo Grossi che non coinvolge il Gruppo Risanamento;
- all'esito di tale indagine, quando ne saranno noti i risultati, si valuteranno le migliori iniziative a tutela della Società e del Gruppo;
- per quanto riguarda il Gruppo, l'attività di bonifica fatta a Santa Giulia è terminata e si sono ottenute tutte le certificazioni dalle autorità competenti; essa è stata completamente pagata;
- non si sono pagati a SADI gli interessi passivi di 2 milioni per ritardato pagamento perché le verifiche al riguardo sono ancora in corso;
- si è "ribaltata" su Edison la quota di costi a suo carico come previsto dal contratto di acquisto (circa 38/39 milioni).

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- previo invito agli azionisti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto e, qualora non intendano partecipare a questa votazione, a darne comunicazione al personale ausiliario presente in sala, comunica che sono presenti n. 34 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 210.716.579 azioni ordinarie pari al 76,81% del capitale sociale;
- pone in votazione (ore 11,26), per alzata di mano, la proposta di delibera letta in precedenza e qui di seguito trascritta:

"L'Assemblea degli azionisti di Risanamento S.p.A., preso atto della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2008,

delibera

STEFANO BOLLINO
Rappresentante Comune degli
Azionisti di Risparmio Edison
SPA

Intervento del rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio
da porre a verbale nell'Assemblea Ordinaria Edison SPA del 23/24 marzo 2010

EGREGI SIGNORI AMMINISTRATORI DI EDISON SPA

SONO STEFANO BOLLINO, IL RAPPRESENTANTE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO ED INTERVENGO PER L'ULTIMA VOLTA A QUESTA SEDUTA, DATO CHE, OLTRE A RITIRARMI DA TUTTE LE ATTIVITA' NON CONDIVIDO PIU' L'UTILITA' DI QUESTA ISTITUZIONE (Assemblea), CREATA QUANDO ANCORA SI INTINGEVA IL PENNINO NEL CALAMAIO.

EGREGI SIGNORI DIRIGENTI ED AZIONISTI, VOI CREDETE ANCORA IN QUESTA FORMA DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO ? VOI AMMINISTRATORI VI IMPEGNATE A REDIGERE PAGINE, PAGINE E NUMERI MENTRE GLI AZIONISTI NON SONO IN CONDIZIONE DI VERAMENTE GIUDICARE IL VOSTRO OPERATO : L'UNICA COSA CHE IO AZIONISTA POSSO RAGIONEVOLMENTE CONSTATARE E' CHE AVENDO ACQUISTATO A SUO TEMPO AZIONI EDISON, PER POTER AD OGGI MANTENERE LO STESSO CAPITALE, HO DOVUTO CONTINUARE AD ACQUISTARNE ULTERIORI DUE MILIONI SOTTOSCRIVENDO L'ULTIMO AUMENTO DI CAPITALE E DOPO VARI ANNI OGGI RIESCO A FARE PARI E A VENDERE IL MIO PACCHETTO CON TANTI SALUTI.

NON CREDO SIA SFUGGITO ANCHE ALTRI AZIONISTI CHE EDISON SIA L'UNICO TITOLO OPPURE UNO DEI POCHI, ANDATI SPESSO SOTTO IL NOMINALE. A QUESTA SOCIETA' MANCA UN UFFICIO FINANZIARIO CHE TUTELI QUANDO NECESSARIO LA QUOTAZIONE DEL TITOLO IN BORSA PERCHE' CHI ACQUISTA EDISON SPA NON E' CASSETTISTA CHE COMPRA OBBLIGAZIONI : A VOLTE E' MENO SCONVENIENTE TRASCURARE IL DIVIDENDO PER PRIVILEGIARE LA QUOTAZIONE NEI LISTINI PERCHE' COSI' FACENDO L'AZIONISTA AVRA' LA TRANQUILLITA' DI POTER REALIZZARE IL VERO VALORE DELL'AZIONE POSSEDUTA.

L'UTILE DI UNA SOCIETA' DEVE POTER ESSERE RAGGIUNTO ANCHE CON GIUSTE ED APPROPRIATE OPERAZIONI FINANZIARIE ATTE ALLO SCOPO COME PER ALTRO AVVIENE NORMALMENTE IN VARIE SOCIETA' QUOTATE.

PROPRIO PER QUESTO MOTIVO AVEVO OFFERTO GRATUITAMENTE LA MIA COLLABORAZIONE A PARTECIPARE AI VOSTRI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE SIA PERCHE' POSSO VANTARE L'ESPERIENZA POSITIVA DEI MIEI INVESTIMENTI IN BORSA DI TUTTA UNA VITA SENZA OMETTERE IL MIO TRASCORSO COME PROCURATORE SIA A GENOVA CHE MILANO, POICHE' CON IL SOLO TITOLO DI GEOMETRA NON MI E' STATO POSSIBILE DIVENTARE AGENTE DI CAMBIO. POICHE' QUESTA MIA COLLABORAZIONE RIPETO GRATUITA NON E' STATA RITENUTA NECESSARIA, DA QUESTO MOMENTO NON SARA' PIU' DISPONIBILE.

MI VEDO INOLTRE COSTRETTO A FARVI RIFLETTERE SUL COMPORTAMENTO CHE STATE TENENDO ANCORA OGGI NEI CONFRONTI DEI PICCOLI AZIONISTI DI RISPARMIO, SIA DAL MOMENTO DELL'INIZIO DEL NOSTRO PROCEDIMENTO LEGALE IN MERITO ALLE VALUTAZIONI DEL TITOLO AL MOMENTO DELLA FUSIONE CON ITALENERGIA, QUANDO ERA IN ESSERE UN DIVERSO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, FORTE DELL'AUSILIO DEL PROFESSIONISTA A SUO TEMPO INCARICATO NONCHE' DELL'OPERATO DELLA SOCIETA' DI VALUTAZIONE



DELOITTE & TOUCHE, ANCH'ESSA CONDANNATA IN SOLIDO, SIA DURANTE I SETTE ANNI DELLA CAUSA,

ANNI NEI QUALI MI SONO VERAMENTE IMPEGNATO COL NOTO RISULTATO DI AVER VINTO E VISTO RICONOSCIUTO IL DANNO SUBITO DAGLI AZIONISTI MEDIANTE IL SUPPORTO DI UN UNICO LEGALE CONTRO I VOSTRI NUMEROSI , NATURALMENTE PAGATI DALLA SOCIETA'.

SONO CERTO CHE CHI NON E' INFORMATO IN PROPOSITO, POTRA' APPRENDERE ULTERIORI ELEMENTI NEL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL SOCIO FABRIS, CHE A MIO AVVISO NON MANCHERA' DI SOTTOLINEARE IL DISPOSITIVO DELLA SENTENZA CHE VI HA CONDANNATO.

TUTTO QUESTO PERCHE' MAI DURANTE QUESTI ANNI MALGRADO VI AVESSI FATTO PARTECIPARE DELLA MIA DISPOSIZIONE, VI SIETE DEGNATI DI CONVOCARMI PER EVENTUALMENTE DERIMERE AMICHEVOLMENTE LA VERTENZA. CONTRARIAMENTE, A CAUSA TERMINATA, VI SIETE PRECIPITATI A RISARCIRE UBS AG SENZA NEPPURE INVITARE COLUI CHE IN PRATICA HA VINTO LA CAUSA IN RAPPRESENTANZA SIA DEI GRANDI CHE DEI PICCOLI AZIONISTI DI RISPARMIO.

OGGI, MALGRADO LA SENTENZA NON SIA STATA APPELLATA, NON COMPRENDO I MOTIVI PER I QUALI NON AVETE ANCORA RISARCITO I PICCOLI AZIONISTI DI RISPARMIO CHE VI HANNO INOLTRATO LA RICHIESTA, COSTRINGENDOLI COSI' AD ADIRE ANCORA ALLE VIE LEGALI PER OTTENERE IL LORO SACROSANTO DIRITTO SANCITO DA UNA GIUSTA SENTENZA. O MEGLIO, NON VI SIETE NEMMENO DEGNATI DI RISPONDERE AD ALCUNA DELLE NUMEROSE RACCOMANDATE INOLTRATEVI IN PROPOSITO.

NON VI PARE CHE TALE COMPORTAMENTO SIA COME MINIMO POCO EDUCATO ? MI CHIEDO POI SE I GIORNALISTI DELLA RIVISTA FORTUNE, CHE PER IL SECONDO ANNO DI SEGUITO VI CLASSIFICANO QUALE MIGLIOR SOCIETA' ITALIANA DEL MONDO PER REPUTAZIONE, NE SONO PER CASO AL CORRENTE.

POSSO CHIEDERE CHE COSA NE E' DEL FONDO DI ACCANTONAMENTO GIA' MESSO A BILANCIO IN PRECEDENZA ALLO SCOPO ?

CONCLUDO CON RAMMARICO E VERO DISPIACERE PERCHE' GRANDE ERA IL MIO ATTACAMENTO ALLA SOCIETA' ED IN PARTICOLARE LA STIMA NEL SUO PRESIDENTE E NEL SUO AMMINISTRATORE DELEGATO MA IL LORO COMPORTAMENTO VERSO I PICCOLI AZIONISTI DI RISPARMIO CHE HANNO REALMENTE SUBITO UN PREGIUDIZIO RISARCIBILE CON POCHI SPICCIOLI SE RAPPORATI AI CAPITALI CHE VOI MANOVRATE (VOLETE CON QUESTI SPICCIOLI SALVARE O ARRICCHIRE LA SOCIETA' ?) NON MI E' PIACIUTO E NON VEDO ALCUN MOTIVO PER CONDIVIDERLO.

VOGLIO CHIUDERE CON UN CONSIGLIO PATERNO "SE VOLETE" : E' SEMPRE DALLE PICCOLE COSE CHE SI GIUDICANO I GRANDI UOMINI.

CORDIALI SALUTI

MILANO, 23 MARZO 2010


Stefano Colino